



LES

LICEO ECONOMICO-SOCIALE

# LE NUOVE DIPENDENZE

VIAGGIO NELL'UNIVERSO  
MULTIMEDIALE DEI GIOVANI

## LA SCUOLA COME LABORATORIO DI RICERCA DIDATTICA

Nell'ottica di una didattica che miri alla valorizzazione della qualità degli apprendimenti piuttosto che alla quantità delle discipline, l'I.I.S. Telesi@ ha attivato Laboratori di Progettazione Didattica (La.Pro.Di.); si tratta di percorsi che vedono protagonisti docenti e studenti in una logica pedagogica di tipo attivo ed esperienziale volta a favorire modalità interattive tra le parti coinvolte e a dar luogo non a una formazione teorico-astratta ma a vere e proprie "fucine" del sapere, superando il mero enciclopedismo e utilizzando strategie in cui lo studente diventa protagonista del proprio apprendimento.

In questa visione il processo di formazione degli studenti tiene conto dell'individuo come entità che agisce e si relaziona in un contesto culturale non confinato allo stretto ambito scolastico, ma significativamente aperto alla realtà esterna, in modo da coniugare scientia et experientia.

## IL LA.PRO.DI DEL LES

La **comunicazione digitale**, naturale approdo delle grandiose rivoluzioni che la tecnologia ha subito nel corso degli ultimi due secoli, consente di condividere tutte le esperienze personali e collettive e di conoscere informazioni in tempo reale provenienti da qualunque luogo nel mondo.

I nuovi mezzi di comunicazione hanno naturalmente stravolto tanti settori lavorativi, rivoluzionando di conseguenza anche il **modo di vivere e di lavorare**

La tematica individuata per l'anno in corso trae spunto da uno studio sul rischio di tecnodipendenze di Franco Riboldi, di cui si riporta un approfondimento.

## **APPROFONDIMENTI** di Franco Riboldi

*Molteplici studi svolti sui giovani portano a stimare il rischio di tecnodipendenza intorno al 10%. Come dire che uno su 10 dei ragazzi che usano il cellulare, la playstation o navigano in internet svilupperà un attaccamento patologico. Il dato è preoccupante, anche perché il rischio del consumo tecnologico non si riduce solo al problema della dipendenza, ma si estende anche ad altri aspetti della salute fisica, psicologica e sociale dei giovani.*

*Che cosa possono fare genitori e insegnanti di fronte a questo fenomeno? Molti adulti pensano che la cosa migliore sia "controllare" le mosse dei ragazzi: adottando il parental control presente nei moderni televisori, vietando l'accesso a determinate esplorazioni web con appositi programmi di protezione, limitando l'uso di cellulari e consolle (ritirandoli e mettendoli sotto chiave).*

*Si preferisce l'esercizio dell'autorità e l'inevitabile scontro con le aspettative dei giovani pur di non rischiare una loro contaminazione tecnologica negativa. Ma possiamo definire questa una strategia educativa vincente? L'elemento del controllo, in senso generale, è una componente essenziale alla crescita quando però è motivato, coerente e soprattutto non è l'unico strumento educativo messo in campo. Limitarsi a dire "tu non puoi fare questo", senza spiegarne le ragioni, senza spiegare perché la stessa cosa può essere fatta in età diversa e senza fare proposte alternative significa abusare del potere educativo e generare frustrazione.*

*Forse è preferibile conoscere un po' di più i bisogni dei nostri giovani, sapere quali di questi bisogni soddisfano le nuove tecnologie e accompagnarli ad uso corretto delle stesse. Stiamo parlando di strumenti studiati non certo per danneggiare la qualità della vita, ma con funzioni tutt'altro che inutili o accessorie. Non ha molto senso criminalizzare lo sviluppo tecnologico, temerlo e stabilire a priori delle limitazioni, senza conoscere le motivazioni che lo rendono così attraente per le nuove generazioni.*

*Il vero problema è che oggi i giovani usufruiscono dei prodotti tecnologici senza un'adeguata preparazione. E' come se avessero una bella macchina a disposizione senza la patente per poterla guidare. Il compito degli adulti (genitori, insegnanti, istituzioni) è quello di fornire questa "patente", educando all'uso responsabile dello strumento tecnologico. Sapere a cosa serve ciò che mettiamo loro tra le mani e quali rischi comporta è il primo passo da compiere. Solo in un secondo tempo potremo "concordarne" con il giovane interlocutore le modalità più sicure dell'uso.*

## SCHEMA DI SINTESI DEL PERCORSO LA.PRO.DI.

Tematica trasversale e multidisciplinare: “Le nuove dipendenze : viaggio nell’universo multimediale dei giovani” declinata in tutte le possibili realizzazioni nelle diverse discipline del corso di studi.

LA.PRO.DI.

**Titolo/Argomento:**

### LE NUOVE DIPENDENZE VIAGGIO NELL’UNIVERSO MULTIMEDIALE DEI GIOVANI

**Discipline:**

Area dei linguaggi

### LE NUOVE MODALITÀ COMUNICATIVE



Scienze umane

### EFFETTI PSICOLOGICI DELLA CULTURA MULTIMEDIALE





Diritto

## **VIOLAZIONE DELLA PRIVACY: RISCHI E PERICOLI**



Matematica

## **LE STATISTICHE SULLE NUOVE DIPENDENZE**



Scienze

## **DANNI ALLA SALUTE**



Scienze motorie  
**IPOCINESIA**



Disegno  
**L'ARTE APPLICATA ALLA TECNOLOGIA**



Religione  
**FALSI MODELLI DI VITA**



## OBIETTIVI

- > Saper cogliere gli aspetti positivi dell'utilizzo delle nuove tecnologie.
- > Far conoscere le modalità comunicative dei ragazzi appartenenti ai Paesi della Comunità Europea
- > Far riflettere sulle possibili conseguenze psico-fisiche e giuridiche di un uso inadeguato di tali mezzi.
- > Supportare visivamente la ricostruzione dell'esperienza e la produzione scritta

## STRUMENTI

LIM - Computer - CD-DVD - Internet  
Proiettore - Macchina fotografica digitale

## PRODOTTO FINALE

- > Lavoro cartaceo: opuscolo
- > Lavoro multimediale: DVD
- > Il prodotto finale del LA.Pro.Di LES sarà visionabile sul sito dell' IIS Telesi@ [www.iistelesi.it](http://www.iistelesi.it)

## FINALITÀ DEL PRODOTTO

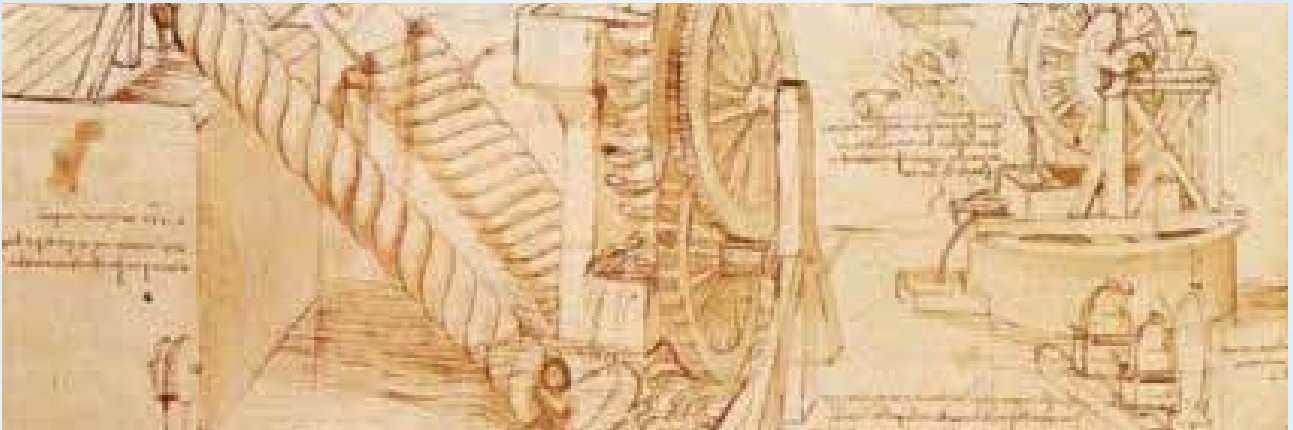
- > fornire supporto visivo per la presentazione orale dell'esperienza
- > fornire un modello di lavoro generalizzabile anche ad altre attività didattiche che implicino una mediazione didattica attiva
- > creare un archivio di risorse didattiche condivisibili e riutilizzabili dai docenti e dagli studenti



Tale percorso è finalizzato all'acquisizione di un utilizzo consapevole e corretto delle nuove tecnologie, attraverso una riflessione sulle possibili conseguenze psico-fisiche e giuridiche di un uso inadeguato di tali mezzi.

In relazione alla suddetta tematica si propongono lezioni sul campo a:

> **MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "LEONARDO DA VINCI" DI MILANO**



> **"SWISS SCIENCE CENTER TECHNORAMA" DI ZURIGO**



> **"CIUDAD DE LAS ARTES Y LAS CIENCIAS" DI VALENCIA**





La Lezione sul campo è un'occasione formativa e di apprendimento che consente agli studenti di allargare i propri orizzonti culturali.

In particolare consente:

- > Di **REALIZZARE** un'innegabile crescita culturale ed umana, un'apertura al nuovo ed al diverso, alla complessità del mondo e degli uomini
- > Di **SENSIBILIZZARSI** alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico e storico
- > Di **SPERIMENTARE** la propria capacità d'autonomia nel rispetto delle regole
- > Di **SOCIALIZZARE** maggiormente con compagni ed insegnanti migliorando l'integrazione

**LE LEZIONI SUL CAMPO** sono inserite in modo organico e coerente nella programmazione didattica, esse non rappresentano in nessun caso un'interruzione dell'attività didattica, ma si collocano interamente e integralmente all'interno di essa.

**http://www**



# LE NUOVE DIPENDENZE

VIAGGIO NELL'UNIVERSO  
MULTIMEDIALE DEI GIOVANI